

Notizie utili

La rassegna cinematografica "Tech, si gira!" di film sul mondo della fantascienza e della tecnologia, seguiti da dibattito, a cura di STEP (info e prenotazione obbligatoria: 02 33020088) prosegue da STEP FuturAbility District (piazza Olivetti 1) l'11 settembre alle 18.30 con il film "Apollo 11" di Todd D. Miller.

NAMA Summer Arena (Anfiteatro Martesana, via Bertelli angolo via Agordat, nel parco) è un'arena estiva gratuita e accessibile, nata per connettere il centro e le periferie attraverso la cultura. Info e programma su <https://www.nuovoanfiteatromartesana.org/>

Riprende le sue attività Milano Dancing City, progetto di promozione della danza che propone numerose iniziative ad ingresso gratuito. In particolare il 27 settembre, 18 ottobre e 29 novembre dalle 13 alle 20 presso il Centro ArteMente (via Villorosi 26) la programmazione continua con: Danza Classica per Tutti, Yoga, Danceability®, Contact Improvisation e Vogueing. Info e programma: www.milanodancingcity.it

L'Atletica Riccardi Milano 1946 organizza presso l'Arena Civica (viale Rep. Cisalpina 3, Parco Sempione) i corsi di avviamento all'atletica con potenziamento degli schemi motori, delle capacità di coordinamento e sviluppo della forza, della resistenza e della velocità e l'avviamento all'attività agonistica; i corsi, differenziati per età, coprono dai 5 anni all'età adulta. Info: 02 33103998

Fino al 24 luglio, nei chioschi della Società Umanitaria (via San Barnaba 48), si svolge l'Estate nei Chioschi, con un programma gratuito di incontri, arte, divulgazione scientifica, musica, teatro. Info: <https://www.umanitaria.it/cicli-rassegne/estateneichioschi>

Nel centenario della nascita, opere dello scultore milanese Giancarlo Sangregorio sono esposte in vari luoghi della città. Info: www.fondazioneangregoriogiancarlo.it

All'ADI Design Museum (piazza Compasso d'Oro 1) fino al 7 settembre omaggio al designer Renato Forti a cura di Marco Fiorentino su progetto espositivo di Sara Fontana. Info: 36693790

MILANOCULTURA

periodico di cultura milanese

a cura della Fondazione Milano Policroma
Benemerenza Civica del Comune di Milano

Luglio 2025 - Trimestrale



**Occasioni culturali per tutti:
spettacoli, concerti, conferenze, gratis
o quasi; ed in più, luoghi da visitare.**

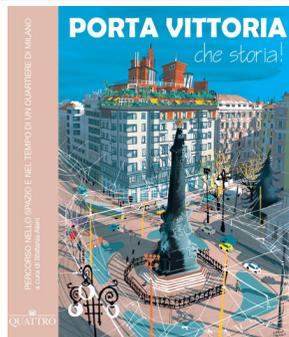
ATTENZIONE! Si consiglia di verificare le modalità di accesso ai luoghi di svolgimento degli eventi, contattando preventivamente i rispettivi recapiti

Il borgo di Vigentino

Nella parte sud della città, il toponimo Vigentino si applica a numerose entità: anzitutto vi è una Porta (o meglio Portello) nella cerchia dei Bastioni, sita sul corso omonimo; poi la strada stessa, che aveva un tempo il nome di Strada Vigentina; e, infine, il nome indicato anche come capolinea sulle velette del tram 24.

Tutti questi termini provengono dal borgo di Vigentino, la cui storia inizia nei tempi remoti: infatti, già nel 1164 vi sono tracce di un Veglantino (divenuto nel 1195 Vingiantino); il nome appare alquanto indecifrabile: alcune fonti lo fanno risalire ad una proprietà di 20 iugeri (antica unità di superficie agraria utilizzata dai Romani), altre fonti fanno riferimento ad un posto di guardia (Vigilatinus), altre ancora alle venti miglia di distanza da Pavia; non è quindi chiara l'origine di questo toponimo.

Informazioni letterarie



PORTA VITTORIA, che storia!

A cura di Stefania Aleni

Editore: Quattro

A passeggio nel quartiere di Porta Vittoria fra la sua storia culturale, civile e urbanistica, camminando nel tempo con chi ci ha vissuto. Da piazza Cinque Giornate lungo XXII Marzo, e poi a nord e a sud del corso, il libro descrive i luoghi più significativi, quello che c'era e quello che c'è o ci sarà, narrando anche ricordi vividi degli anni del Dopoguerra.

Sul fianco sinistro guardando la facciata, vi sono un cortiletto con casa del custode ed un piccolo cimitero cinto da mura, detto lazzaretto, probabilmente in ricordo della peste di San Carlo (1576-1577) durante la quale assunse tale funzione; ancora tra le sterpaglie interne sono visibili alcune lapidi.

Con decreto 4 giugno 1914, la Direzione generale per la conservazione dei monumenti, dichiarò il santuario con il lazzaretto monumento nazionale; ma subito dopo (1915), a causa della prima guerra mondiale, si pensò di adibire il piccolo complesso monumentale ancora a lazzaretto per le cure dei feriti o delle epidemie, pericolo scongiurato dallo stesso ente che l'anno prima gli aveva dato l'importante riconoscimento.

All'interno, in ricordo della cappellina campestre preesistente, è ancora conservato un affresco, sulla mensa dell'altare, racchiuso in una teca di vetro, che rappresenta la Vergine con Cristo in Gloria, e che è antecedente al '500; vi si possono inoltre osservare le statue risalenti all'anno 1672 di San Giacomo, San Filippo, Sant'Ambrogio e San Carlo e all'esterno quelle di Sant'Antonio abate e San Cristoforo che ricordano modelli stilistici consoni al pieno Seicento. Un allievo di Bernardino Luini, è invece l'esecutore del polittico sopra l'altare, rappresentante al centro la Vergine con il Bambino, mentre ai lati si trovano i Santi Cosma e Damiano, Sant'Ambrogio, Santa Caterina, un vescovo ed un milite. Nel 1676, infine, il feudatario di Parabiago, Camillo Castelli, donò le balaustre in marmo tuttora visibili.

Supplemento al n. 264 di QUATTRO,
giornale di informazione e cultura della Zona 4.

Luglio 2025

Registrato al Tribunale di Milano al n. 61 del 18/2/2016

Direttore Responsabile: Stefania Aleni

Redazione del supplemento: Riccardo Tammaro

Presidente Emerito Fondazione Milano Policroma

Stampato in proprio

Il "Santuario della Madonna di Dio il Sà", sul confine con Nerviano, sorse (probabilmente per sciogliere un voto) sulle rovine di una piccola cappella campestre di proprietà dei monaci di Sant'Ambrogio; l'edificio è situato nel comune di Parabiago, ma dipende dalla parrocchia di Maria Madre della Chiesa in Nerviano.

Il nome di questa chiesa non è ben chiaro da dove arrivi realmente, ma stando alle affermazioni del parroco parabiaghese Don Giovanni Battista Santini, registrate in un documento del 1742, ogni altro nome differente da "- Dio il Sà" non è altro che una storpiatura, compresi i più accreditati - di Olsà e - di Olzate; pare che però derivi da "olca" oppure "olza", ovvero terra arativa delimitata da fossati e siepi. Mentre la tradizione popolare vuole derivasse dall'affermazione dialettale Diu 'l sà ("Dio lo sa"), riguardo alla sua posizione ambigua e mai chiarita del tempio, al confine tra Parabiago e Nerviano. In un documento del 1547 la chiesa è denominata "Madonna di Dio il sa" sotto il titolo di Natività della Beata Vergine.

Ritenuta da alcuni opera di Donato Bramante, sembra tuttavia più verosimile attribuirlo (come fa Monsignor Ceriani) ad un suo allievo lombardo, forse il frate umiliato Giacomo Lampugnano, legnanese che in seguito avrebbe curato i lavori della chiesa di San Magno. Non possediamo notizie certe neppure sulla data di costruzione, sembra però probabile far risalire la sua realizzazione al XVI secolo: la chiesa è infatti stata consacrata nel 1551.

È però il Seicento il secolo di maggior sviluppo dell'edificio: a questo periodo risalgono infatti le statue in gesso di vari santi collocate sia all'interno della chiesa, che all'esterno di essa. Inoltre, la data 1626 incisa su uno dei pilastri sta ad indicare che in quell'anno la chiesa ha subito un restauro.

Per la sua posizione isolata e lontana dai centri abitati, la chiesa venne impiegata come Lazzaretto già ai tempi di San Carlo. In seguito, ogni volta che scoppiava un'epidemia di colera, i parabiaghesi ricorrevano alla Madonna, mettendo sotto la sua protezione quanti ne venivano colpiti.

Il borgo sorge sulla Strada Vigentina, che si presume fu fondata dai Longobardi, con lo scopo di collegare la loro capitale Pavia a Milano, sfruttando una strada già approntata dai Romani. Questa strada fu una delle due vie di commercio, insieme con quella più a ovest, che passava e passa per Binasco. Dai ritrovamenti di reperti archeologici risulta infatti che la Vigentina era un percorso stradale in uso dal I secolo d.C. al II secolo d.C.

Vigentino si trova a circa due chilometri dalla cerchia dei Bastioni, e vi si giunge percorrendo la via Ripamonti, che un tempo attraversava opulente campagne punteggiate qua e là da cascine dai nomi suggestivi (Orcello, Altaguardia, ...) fino a incrociare la roggia Vettabbia, dove sorgevano alcuni mulini che ne sfruttavano le acque. Superato il ponte sulla Vettabbia, la strada si restringe e, attraversato l'incrocio con la via Quaranta, ci stiamo dirigendo verso il centro del borgo.

All'incrocio con via dell'Assunta può capitare che l'attenzione venga rapita da un cartello che si trova sul muro dell'edificio sulla sinistra uscendo dalla città, la cosiddetta "Ca' del Delfin": il cartello recita infatti "E' vietato lo scarico delle immondizie nei fossi laterali della strada" e ricorda il tempo in cui la strada era costeggiata dai due lati dai fossi (ove spesso, a causa della nebbia, finiva qualche carretto). Siamo a questo punto già entrati nel comune di Vigentino e ci stiamo dirigendo al suo centro storico, incentrato sulla chiesa dell'Assunta. Essa fu inizialmente eretta nel 1162 come punto di aggregazione dei milanesi di Porta Ticinese qui deportati dal Barbarossa, poi venne ricostruita a inizio Seicento nella forma che vediamo ancora oggi.

Girando a sinistra dalla via Ripamonti ci si trova di fronte alla facciata della chiesa, spesso chiusa, al cui interno si trovano alcune cappelle laterali spettacolari e numerosi capolavori dell'arte lombarda: la Cappella del Rosario ospita infatti interessanti opere del Cerano e della sua bottega, mentre nel presbiterio si trova un ciclo pittorico che può ricondursi all'influenza di Ambrogio Figino (ciclo della Vita Virginis realizzato nel 1606 da Girolamo Ciocca).

Una curiosità relativa a questa chiesa: in essa sussistono due ingressi, riservati rispettivamente agli uomini e alle donne, che portano in due aule che non sono a contatto tra loro, ma che consentono entrambe l'accesso al presbiterio; è probabilmente l'unica chiesa strutturata in questa maniera a Milano: le due aule prendevano il nome di "Gésa di òmen" e "Gésa di dònn".

Se ora torniamo indietro verso via Ripamonti e, superate le antiche casette sul lato nord, l'attraversiamo, prendendo via Sibari, giungeremo alla Cascina Belcasule: il nome proviene probabilmente da "bel cazzùl", ossia bel mestolo; infatti qui i frati girolamini, che abitavano al Castellazzo poco distante, distribuivano ai poveri la minestra, usando appunto il mestolo.

Ritornando sulla via Ripamonti, poco più a sud si incontra il "Rondò": si tratta di quello che è stato per molti anni il capolinea del tram diretto al Vigentino ed è caratterizzato da un originale edificio a base trapezoidale, di fronte al quale sorgeva il Municipio del vecchio Comune di Vigentino (soppresso nel 1923 come gli altri: Chiaravalle, Affori, Baggio...), il quale edificio fu distrutto da un bombardamento durante la seconda guerra mondiale.

Andando ancora più a sud, il costruito si dirada, e compaiono caschine come la Vigorelli, che ha ospitato per lungo tempo un'osteria omonima e in seguito è stata trasformata in ristorante, caratterizzata da un verde ed ombroso giardino, e la Pozzolo: quest'ultima fu la prima sede del Comune di Vigentino, e di essa è tuttora rimasta fruibile una parte, utilizzata come locale pubblico. La cascina prende il nome dall'omonimo fontanile che vi scorre a poca distanza; l'altro corso d'acqua che passa nei suoi pressi è il cavo Danese, derivato nel 1563 dalla roggia Vettabbia su progetto dell'ingegnere Carminati Brambilla per volere del patrizio Danese Filiodoni. Qui il borgo lascia il passo alla campagna del Parco Agricolo Sud, tuttora ricca di caschine e borghi agresti.

Il borgo può essere raggiunto dal centro città con il tram 24.

Il Santuario di Parabiago (Città Metropolitana di Milano)

La città di Parabiago si trova circa 20 chilometri a nord-ovest del capoluogo lombardo, sull'asse del Sempione, e sorge tra il fiume Olona, il canale Villoresi e la ferrovia. Essa può quindi essere comodamente raggiunta sia in automobile (con la Strada Statale del Sempione SS33), sia con il treno (linea per Varese).

La città ha origini antichissime: il suo nome infatti è probabilmente da attribuirsi all'era preistorica o protostorica, e pare derivi da una parola composita, Para-blacum, Para-blacus o Para-llacus, con il significato di "vicino a terreni ammolati (o paludi)" e farebbe pensare al sorgere di alcune palafitte in prossimità dell'Olona.

In effetti, dal primo insediamento palafitticolo della cultura di Canegrate, paese confinante a nord di Parabiago (XIII secolo a.C.), si è passati ad un piccolo villaggio insubre (IV secolo a.C.), fino ad un abitato più sviluppato sotto la dominazione dell'Impero Romano (I secolo a.C. - V secolo d.C.), del quale sono giunti ai giorni nostri alcuni reperti archeologici, di cui il più importante è senza dubbio la patera di Parabiago (IV secolo). Da Parabiago passava l'antica via Severiana Augusta, strada romana consolare che collegava Milano con il Verbano.

Dopo un periodo medievale sufficientemente tranquillo, nel secolo XV la città iniziò una lenta decadenza, testimoniata dai due saccheggi perpetrati nel 1449 ad opera di Francesco Sforza e nel 1527 per mano borbonica, oltre che da due epidemie (nel 1529 e nel 1540); infine, nel 1582 San Carlo Borromeo tolse il ruolo di capopieve di Parabiago alla chiesa cittadina, declassandola a parrocchia all'interno della Pieve di San Magno Legnano.

Dopo un Settecento florido sotto gli austriaci, nel 1798, a causa della Rivoluzione francese, la pieve civile venne soppressa e la città sottoposta al distretto di Legnano, ma nel 1845 venne restaurata la pieve di Parabiago. Nel Novecento, infine, come nel resto d'Italia si ebbero mutamenti significativi e crescita della popolazione.

Spirits and Spaces

Building Gallery, via Monte di Pietà 23

Personale dell'artista statunitense Roger Ballen. Info: 02 89094995

Apertura: 29 maggio - 12 luglio

Doppia personale

Wizard Gallery, via V. Monti 32

Opere di Giancarlo Scaglia e Amikam Toren. Info: 342 3174634

Apertura: 4 giugno - 18 luglio

Outer

Vistamare Milano, via Spontini 8

Personale di Roberto Cattivelli. Info: 02 63471549

Apertura: 13 giugno - 5 settembre

Bipersonale "Alzarsi presto"

Ribot Gallery, via Enrico Nöe 23

Opere di Chiara Brambilla e Roberto Picchi curata da Nicola Ricciardi, cui seguirà a settembre una personale di Tomás Diaz Cedeño. Info: 347 0509323

Apertura: 2 luglio - 25 luglio

Notizie Utili

Fino al 2 luglio presso Gli Eroi Furori (via Melzo 30) mostra di Giada Grasso, Eleonora Gugliotta e L. Mikelle Standbridge a cura di Silvia Agliotti. Info: 347 8023868

Fino al 18 luglio alla Galleria Gaburro (via Cerva 25) personale di Danilo Bucchi a cura di Achille Bonito Oliva. Info: 02 99262529

Fino al 19 luglio personale di Giorgio Laveri alla Ticinese Art Gallery (corso San Gottardo 37). Info: 02 35991412

Dal 25 settembre presso Galleria Cortese (via Stradella 7-1-4) personale di Marcello Maloberti. Info: 02 2043555

Al MUDEC di via Tortona 56 prosegue fino al 21 settembre la mostra Travelogue sulla genesi del museo. Info: 02 54917

Conferenze**Visioni diacroniche**

Volvo Studio, viale della Liberazione ang. via Gioia

Incontri con artisti contemporanei a cura di Biblioteca degli

Alberi. Info e prenotazione obbligatoria: 02 25551000

17 settembre 2025 - ore 19 - Matteo Nasini

La Via delle Sorelle

Biblioteca Parco Sempione, via Cervantes

Presentazione del libro da parte degli autori Alessia Marsigalia e

Alessio Guitti. Info e prenotazione obbligatoria: 02 88465812

2 luglio 2025 - ore 18

Notizie utili

"PeriferiArtMi - antichi Borghi e nuovi Quartieri" è un calendario di decine di appuntamenti per conoscere la Milano "periferica"; si svolge il 3° fine settimana del mese (19-21 settembre) a cura di Consulta Periferie Milano. Info: www.periferiartmi.it

Al Museo Botanico (via Margaria 1) si svolgono lezioni di orto e giardinaggio gratuite alle ore 15 nelle date del 17/9, 15/10, 12/11. Per info e prenotazione (obbligatoria prima di ogni incontro) scrivere a: museo.botanico@comune.milano.it

Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) organizzano a settembre varie visite guidate ai parchi cittadini (orario 10-12): sabato 13 al Parco Andrea Campagna (Barona), sabato 20 al Parco delle Cave (Quarto Cagnino-Baggio), sabato 27 alla Biblioteca degli Alberi (Porta Garibaldi); indirizzi, punti di ritrovo e info: 02 88464458

Alla Certosa di Garegnano (via Garegnano 28), la visita guidata a offerta libera per i singoli cittadini è alle 15.30 del giorno 22 settembre; per iscriversi compilare il modulo al seguente indirizzo: <https://forms.gle/HEjnn6u1F8jRnFz8>

Concerti

Notturmi in Villa

Villa Simonetta, via Stilicone 36

Rassegna promossa dalla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado che si articola dal 30 giugno al 4 luglio secondo tre formati: alle 18, su prenotazione, "UanTuUan", esperienza di ascolto immersivo con un musicista e uno spettatore nella Cappella gentilizia a cura degli allievi della Scuola stessa; alle 19.30 concerto all'ora dell'aperitivo sotto il portico e alle 21 concerto serale in cortile; le serate riguarderanno generi differenti: musica antica, jazz, classica, ricerca musicale e sperimentazione, canto lirico, musica corale. Info: 02 971524

1 luglio 2025 - ore 21 - Civici Corsi di Jazz

2 luglio 2025 - ore 21 - Istituto di Musica Classica

3 luglio 2025 - ore 21 - Istituto di Ricerca Musicale

4 luglio 2025 - ore 21 - Centro Educazione Musicale

Musica e compleanni

Istituto Palazzolo, via don Palazzolo 21

Spettacoli organizzati dall'Associazione Amici di don Palazzolo onlus. Info: 02 39703412

13 luglio 2025 - ore 15 - Nadine & Marcus

28 settembre 2025 - ore 15 - Valeria e Piero

Notizie utili

La Banda d'Affori cerca musicisti per ingrandire il proprio organico e informa che per coloro che non sanno ancora suonare è attiva la Scuola di musica. Info: www.bandadaffori.it

Fino a settembre, Estate al Castello presenta numerosi eventi, di cui alcuni gratuiti. Info: yesmilano.it/estatealcastello

Lo Sportello di Orientamento DIF (via Savona 99) sarà chiuso nel mese di agosto. Info e appuntamenti: info@difesainfamiglia.it

In conversation. Un dialogo fotografico tra ieri e oggi

Leica Galerie, via Giuseppe Mengoni 4

Le fotografie di Gianni Berengo Gardin e di Roselena Ramistella dialogano nella mostra curata da Giada Triola. Info: 02 89095156

Apertura: 4 giugno - 30 luglio

Informalia: la potenza sottile dell'inquietudine

PoliArt Contemporary, viale Gran Sasso 35

Personale dell'artista pratese Francesco Verdelli a cura di Sara Bastianini e Leonardo Conti. Info: 02 70636109

Apertura: 24 maggio - 20 settembre

A pelle viva ti vedo sparire

Prometeo Gallery Ida Pisani, via G. Ventura 6

Personale dell'artista trevigiana Francesca Perrone a cura di Sole Castelbarco Albani. Info: 02 68858642

Apertura: 22 maggio - 11 luglio

Yuko Mohri

Pirelli HangarBicocca (Shed), via Chiese 2

Personale dell'artista giapponese a cura di Fiammetta Griccioli e Vicente Todolí. Info e prenotazione obbligatoria: 02 66111573

Apertura: 18 settembre - 11 gennaio 2026

Gianni Bertini: Manifesto Meccanico

Galleria M77, via Mecenate 77

In mostra le immagini dell'artista, riportate su tela emulsionata, cartoncino o metallo, e poi prodotte in chiave pittorica con olio, tempere e collage; a cura di Nicolas Bourriaud. Info: 02 84571243

Apertura: 10 giugno - 27 settembre

Trees and other soulmates

Podbielski Contemporary, via Vincenzo Monti 12

Mostra fotografica di Loredana Nemes dedicata alla Sicilia e realizzata con Fondazione Sylva. Info: 02 36747219

Apertura: 30 maggio - 19 luglio

Spazi, soglie, luci

Building Gallery, via Monte di Pietà 23

Personale dell'artista Ljubograd Andric, curata da Francesco Tedeschi insieme a Fondazione Giorgio Cini. Info: 02 89094995

Apertura: 9 settembre - 11 ottobre

Into the wild

MAAB Gallery, via Nerino 3

Personale dell'artista romano Luca Padroni. Info: 02 89281179

Apertura: 21 maggio - 18 luglio

La poesia del sogno

Centro dell'Incisione, alzaia Naviglio Grande 66

Personale dell'artista Gigi Pedrolì che, in occasione dei 50 anni del Centro dell'Incisione, espone disegni e incisioni, acquetinte e acqueforti, e anche dipinti a olio, acquerelli, affreschi, sculture, ceramiche, mosaici, vetrate. Info: 02 58112621

Apertura: 8 maggio - 9 novembre

Alberto Biasi. Politipi

Dep Art Gallery, via Comelico 40

Mostra monografica a cura di Federico Sardella in collaborazione con Archivio Alberto Biasi. Info: 02 36535620

Apertura: 27 maggio - 13 settembre

Notes from the Studio

Galleria Monica De Cardenas, via Francesco Viganò 4

Personale dell'artista Georgina Gratrix. Info: 02 29010068

Apertura: 28 maggio - 31 luglio

Conversation with friends

Galleria Area\B, via Passo Buole 3

Dialogo tra le opere dei giovani artisti Andrea Casciu, Roberto Fanari, Paolo Pibi e Domenico Ruccia; a cura di Francesco Mancini. Info: 02 58316316

Apertura: 28 maggio - 21 settembre

MITO SettembreMusica

Santuario San Giuseppe, largo de Sabata (via Verdi)

Concerto del fisarmonicista Samuele Telari. Info: 02 8052320

11 settembre 2025 - ore 18 - Musiche di Bach

Chiesa di piazza S. Giovanni Battista alla Creta 11

Concerto del Coro Sinfonico di Milano diretto da Massimo Fiocchi Malaspina; al pianoforte, Luigi Ripamonti. Info: 02 417266

13 settembre 2025 - ore 11 - Musiche di Pierluigi da Palestrina

Chiesa di San Cipriano, via Carlo D'Adda 31

Concerto del Coro Sinfonico di Milano diretto da Massimo Fiocchi Malaspina; al pianoforte, Luigi Ripamonti. Info: 02 36692149

13 settembre 2025 - ore 16 - Musiche di Brahms, Mendelssohn

S. M. delle Grazie al Naviglio, alzaia Naviglio Grande 34

Concerto del Coro Sinfonico di Milano diretto da Massimo Fiocchi Malaspina; al pianoforte, Luigi Ripamonti. Info: 02 36692149

13 settembre 2025 - ore 20 - Musiche di Hindemith, Barber, Pärt

Altri concerti

Nell'ambito della rassegna, si svolgono anche concerti per due pianoforti con ingresso del costo di € 2; hanno luogo presso la Sala Piccola del Teatro Dal Verme con il seguente programma (info: www.mitosettembremusica.it/it/programma/calendario/milano/2025):

8 settembre 2025 - ore 13 - Haydn

9 settembre 2025 - ore 13 - Beethoven

10 settembre 2025 - ore 13 - Chopin

11 settembre 2025 - ore 13 - Liszt

12 settembre 2025 - ore 13 - Brahms

13 settembre 2025 - ore 13 - Ravel

15 settembre 2025 - ore 13 - Schumann

16 settembre 2025 - ore 13 - Grieg

17 settembre 2025 - ore 13 - Rachmaninov

18 settembre 2025 - ore 13 - Prokof'ev

Mostre ed esposizioni

Improvisation in 10 days

Pirelli HangarBicocca (Shed), via Chiese 2

Personale dell'artista libanese Tarek Atoui a cura di Lucia Aspesi.

Info e prenotazione obbligatoria: 02 66111573

Apertura: 6 febbraio - 20 luglio

Yukinori Yanagi. Icarus

Pirelli HangarBicocca (Navate), via Chiese 2

Mostra a cura di Vicente Todolí con Fiammetta Griccioli.

Info e prenotazione obbligatoria: 02 66111573

Apertura: 27 marzo - 27 luglio

Tre mostre

ICA Milano, via Orobia 26

In contemporanea, in esposizione ci saranno un'installazione site-specific del designer Jasper Morrison (The Lightness of Things) a cura di Alberto Salvadori; una mostra (Wonders of the Modern World) progettata da Pier Paolo Tamburelli e curata anche da Anna Livia Friel con fotografie e video di Giovanna Silva e Giulio Squillacciotti e arricchita da un'installazione sonora di Nicola Ratti; una mostra (Road Runner) di Cemile Sahin a cura di Chiara Nuzzi. Info: 375 5324806

Apertura: 26 marzo - 11 luglio

Shuzo Azuchi Gulliver

Spazio Temporaneo, via Solferino 56

Personale dell'artista giapponese. Info: 02 6598056

Apertura: 10 giugno - 12 luglio

Francesco Candeloro. Cime nel tempo

A arte Invernizzi, via D. Scarlatti 12

Personale dell'artista veneziano. Info: 02 29402855

Apertura: 15 maggio - 15 luglio

Spazio Aperto

Studio Guastalla, Via Senato 24

Collettiva con opere di Ballocco, Bonalumi, Burri, Calderara, Capogrossi, Castellani, Chin, Colombo, Crippa, Dadamaino, Dorazio, Dova, Fontana, Manzoni, Munari, Simeti, Soto, Tancredi, Varisco. Info: 02 780918

Apertura 29 maggio - 25 luglio

Transitum

Building Gallery, via Monte di Pietà 23

Personale dell'artista Fabrizio Cotognini, curata da Marina Dacci ed esposta anche nella sede aggiuntiva Galleria Moshe Tabibnia (via Brera 3) fino al 5 luglio. Info: 02 89094995

Apertura: 3 aprile - 19 luglio

Doppia personale

Galleria Kaufmann Repetto, via di Porta Tenaglia 7

In mostra opere di Nina Canell e Keiji Ito. Info: 02 72094331

Apertura: 5 giugno - 31 agosto

Roni Horn

Galleria Raffaella Cortese, via Stradella 7

Personale dell'artista americana. Info: 02 2043555

Apertura: 16 maggio - 30 agosto

Personali e collettive d'artista

Spazio MADE4ART, via Ciovasso 17

A cura di Vittorio Schieroni e Elena Amodeo. Info: 02 23663618

Collettiva "Summer Exhibition" (17 luglio - 2 settembre)

Personale di Lorena Premoli (11 settembre - 29 settembre)

REJECTED! RESURRECTED!!

Parco Gallery, via Zuretti 35

Mostra di Studio Yukiko curata da Loredana Bontempi ed

Emanuele Bonetti (di Parco Studio & Gallery). Info: 02 36799380

Apertura: 11 aprile - 29 settembre